

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2016

D.G. Agricoltura

D.d.u.o. 4 agosto 2016 - n. 7767**Bando per la selezione di progetti presentati da enti pubblici per la valorizzazione del territorio lombardo per la promozione di temi agricoli e filiere agroalimentari locali in attuazione della d.g.r. x/5344 del 27 giugno 2016**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO INNOVAZIONE E PROMOZIONE
DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Vista la l. r. n. 31 del 5 dicembre 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con delibera di Consiglio regionale n. X/78 del 9 luglio 2013, che per l'agricoltura e le politiche agroalimentari prevede azioni coordinate al fine di sensibilizzare e rendere più consapevoli i cittadini rispetto alle produzioni agroalimentari;

Richiamata la d.g.r. n. X/5344 del 27 giugno 2016 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri per la selezione di progetti presentati a cura di enti pubblici per la valorizzazione del territorio lombardo e per la promozione di temi agricoli e filiere agroalimentari locali» con cui:

- vengono approvati i criteri per la selezione di progetti presentati a cura di enti pubblici per la valorizzazione del territorio lombardo e per la promozione di temi agricoli e filiere agroalimentari locali
- si stabilisce che gli oneri derivanti dal provvedimento ammontano a Euro 2.000.000,00 e, acquisita la disponibilità delle risorse, troveranno copertura sul capitolo n. 16.01.203.11275 del bilancio 2017 ad avvenuta approvazione definitiva della legge di assestamento 2016;

Vista la l.c.r. 124 del 27 luglio 2016 «Assestamento Al Bilancio 2016-2018 - I Provvedimento di Variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. X/5541 del 02 agosto 2016 «Approvazione integrazione alla d.g.r. n. x/4709 del 29 dicembre 2015 »documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione 2016-2018 - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - prospetti di raccordo degli enti, aziende dipendenti e società in house - piano studi e ricerche 2016 - 2018 - piano delle alienazioni 2016» a seguito della l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016 «assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 - i provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che approva lo stanziamento di risorse per la sopra citata attività;

Ritenuto di dare attuazione ai provvedimenti citati approvando il bando per la selezione di progetti presentati da enti pubblici per la valorizzazione del territorio lombardo per la promozione di temi agricoli e filiere agroalimentari locali allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (allegato A);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 2 comma 3 della legge 241/90;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'unità organizzativa sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio individuate dalla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. Di approvare il bando per la selezione di progetti presentati da enti pubblici per la valorizzazione del territorio lombardo per la promozione di temi agricoli e filiere agroalimentari locali, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. Di stabilire che gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontano a euro 2.000.000,00 e trovano copertura sul capitolo n. 16.01.203.11275 del bilancio 2017;

3. Di stabilire che con l'approvazione delle graduatorie si provvederà al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.agricoltura.regione.lombardia.it.

La dirigente
Lucia Silvestri

_____ • _____

Bando pubblico per la selezione di progetti presentati da enti pubblici per la valorizzazione del territorio lombardo per la promozione di temi agricoli e filiere agroalimentari locali.

Sommario

1. Finalità
2. Soggetti ammissibili
3. Budget disponibile
4. Contenuti dei progetti
5. Tempistica per la realizzazione dei progetti
6. Spese ammissibili e percentuali di finanziamento
7. Presentazione delle domande
8. Ammissibilità delle domande, modalità e criteri di selezione, comunicazione degli esiti
9. Impegni del beneficiario
10. Modalità di erogazione del finanziamento
11. Informazioni e chiarimenti
12. Rinuncia e Decadenza del contributo assegnato
13. Ispezioni e Controlli
14. Rimedi amministrativi e giurisdizionali
15. Disposizioni in materia di trattamento dei dati (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

RIEPILOGO TEMPISTICHE

1. Finalità

Regione Lombardia nel Programma Regionale di Sviluppo prevede azioni coordinate al fine di sensibilizzare e rendere più consapevoli i cittadini sull'importanza dell'agricoltura e delle politiche agroalimentari mettendo altresì in evidenza come il cibo e l'agricoltura siano marcatori culturali di un popolo e del suo territorio.

Viene così riconosciuto il valore strategico del comparto agricolo zootecnico ed agroalimentare non solo in termini economici ma anche culturali.

La tematica dell'alimentazione e delle produzioni agricole ha mille sfaccettature: dalle abitudini alimentari dei singoli individui alle tipicità di ogni zona, dalle colture tradizionali alla produzione industriale su vasta scala.

L'obiettivo del presente intervento è quello di valorizzare il tema agricolo ed agroalimentare, attraverso la diffusione della conoscenza delle filiere agroalimentari e zootecniche. Si intende sostenere progetti strettamente collegati ai territori e proposti da enti pubblici, individuati come i soggetti in grado di promuovere percorsi di fruizione pubblica e di conoscenza, declinando a livello locale le tematiche sviluppate anche grazie a Expo 2015, esaltando le peculiarità che caratterizzano un territorio dal punto di vista agricolo e agroalimentare e la capacità di trasmettere i valori del mondo rurale.

Il bando pone una particolare attenzione alla presenza sul territorio di Istituti e luoghi della cultura che per propria mission istituzionale hanno sviluppato capacità divulgative, educative e didattiche.

Si intende legare la capacità imprenditoriale in ambito agricolo dei vari territori con le tradizioni alimentari e i prodotti che qualificano quella comunità, recuperando, in un percorso organico, le specificità dei singoli territori, i prodotti e le filiere, coniugandoli con gli aspetti di turismo enogastronomico ed ecologico-ambientale.

Nei progetti dovranno essere evidenziati i valori di identità locale, di cura, di convivialità, di tutela del territorio, di qualità, di sicurezza alimentare, di tradizione e di innovazione al fine di promuovere, legandole alle specificità culturali e territoriali, le produzioni agricole ed agroalimentari per favorire lo sviluppo, nei cittadini, della consapevolezza dell'importanza dei valori del cibo e della tradizione agricola lombarda.

2. Soggetti ammissibili

La domanda di finanziamento, con il relativo progetto, potrà essere presentata esclusivamente dai soggetti presenti nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) con sede legale in Lombardia, in forma singola o associata.

Ogni ente può presentare una sola domanda, come capofila o componente del partenariato.

In caso di partenariato, tutti i soggetti membri dello stesso presentano la domanda tramite

il capofila indicando chiaramente sia nel budget di spesa, in sede di presentazione della domanda, sia in fase di rendicontazione finale del progetto realizzato, le rispettive compartecipazioni finanziarie.

In fase di rendicontazione dovrà essere presentato l'accordo di partenariato (modulo 4) sottoscritto dal legale rappresentante di tutti gli enti partecipanti.

3. Budget disponibile

L'importo delle risorse messe a disposizione per le finalità del presente Bando sul bilancio regionale a valere sul capitolo n. 16.01.203.11275 "Realizzazione di progetti presentati da Enti pubblici per la valorizzazione del territorio lombardo attraverso la promozione dei temi agricoli, le filiere agroalimentari e i prodotti di qualità" è pari a Euro 2.000.000,00, sul bilancio 2017. Regione Lombardia si riserva la facoltà di destinare eventuali residui a progetti ammissibili ma non finanziabili, scorrendo la relativa graduatoria.

4. Contenuti dei progetti

I progetti relativi alla valorizzazione delle tematiche indicate all'art. 1 possono articolarsi in più interventi, quali a titolo esemplificativo: realizzazione di interventi di conservazione o recupero, allestimenti e/o apparati illustrativi, segnaletica, acquisizione beni materiali adatti alla fruizione da parte di diverse tipologie di visitatori, anche mediante l'utilizzo di sistemi multimediali.

Si intende valorizzare i progetti che si contraddistinguono per specifica rilevanza locale. La finalità deve essere quella di veicolare elementi di identità, valori e contenuti che rispecchiano e forgianno le identità locali.

I progetti devono prevedere azioni finalizzate a promuovere i temi agricoli ed agroalimentari, anche in chiave culturale, mettendo in luce i legami con il territorio e con i suoi prodotti agroalimentari tipici e tradizionali, le filiere agroalimentari, gli itinerari enogastronomici, le produzioni viti-vinicole, gli agriturismi, le Fattorie Sociali e le Fattorie Didattiche.

L'insieme degli interventi previsti dovrà garantire una maggiore attrattività dei territori di riferimento e dovrà essere finalizzato alla divulgazione di tematiche legate all'agricoltura e all'agroalimentare, anche attraverso gli istituti della cultura presenti in Lombardia.

Le attività di valorizzazione proposte non dovranno essere una sommatoria di singole azioni di promozione ma un programma strutturato di interventi.

Non saranno considerati finanziabili progetti che sono già risultati beneficiari o hanno richiesto altri finanziamenti pubblici.

I progetti finanziati devono essere realizzati in Lombardia.

Non saranno finanziati progetti con finalità commerciale.

Possono essere valutate in corso d'opera varianti sostanzialmente ininfluenti rispetto alla

natura del progetto. Anche in caso di modifiche non incidenti sulla griglia di valutazione, resta inteso che le variazioni proposte non devono essere comunque sostanziali (cioè incidenti sulla natura del progetto o su sue parti significative) e devono essere valutate dalla struttura competente come non peggiorative rispetto alla proposta progettuale originaria.

5. Tempistica per la realizzazione dei progetti

Il soggetto proponente è tenuto a specificare nella domanda le tempistiche di realizzazione del progetto che dovrà essere concluso entro il 31/8/2017, farà fede la data della quietanza dell'ultima fattura.

La data di inizio dei progetti non può essere antecedente al 1/6/2016: l'avvio lavori per le opere infrastrutturali e le fatture presentate in rendicontazione non potranno avere una datazione antecedente.

I progetti presentati non devono essere già conclusi alla data di pubblicazione sul BURL del presente atto.

Non saranno ammesse proroghe.

6. Spese ammissibili e percentuali di finanziamento

Il finanziamento è concesso sotto forma di aiuti agli investimenti e al funzionamento strettamente finalizzato alla realizzazione dell'investimento, a copertura dei costi ammissibili dell'intervento - come di seguito definiti - nella misura richiesta in domanda e fino ad un massimo del 70% del totale delle spese ammissibili. Nel caso in cui un ente chieda un contributo superiore al 70%, il finanziamento verrà rimodulato dalla struttura competente fino al massimo ammissibile.

Il finanziamento erogato non potrà essere inferiore a Euro 20.000 e non superiore a Euro 100.000 per progetto.

Saranno considerate ammissibili le voci di spesa riferibili ai seguenti ambiti:

- Spese di progettazione (fino ad un massimo del 5% delle spese ammissibili)
- Spese per interventi di conservazione o recupero, esecuzione lavori, acquisizione di beni strumenti e attrezzature (allestimenti e/o apparati illustrativi, segnaletica, acquisto di strutture, dotazioni tecnologiche, realizzazione di prodotti digitali con caratteristiche interattive, multimediali e cross-mediali avanzate, app e piattaforme digitali. Sono escluse voci di spesa relative a interventi infrastrutturali che non abbiano un preciso legame con lo sviluppo del progetto proposto - es. parcheggi, opere viabilistiche)
- Spese di personale, non dipendente, dedicate al progetto (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili)
- Spese generali (fino ad un massimo del 5% delle spese ammissibili).

Ai fini del calcolo del contributo tutte le spese sono da considerarsi al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati.

Nel caso di partenariato sono considerate ammissibili spese sostenute anche dai partner.

Il bando non finanzia orti didattici, urbani, sociali o collettivi.

7. Presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate utilizzando obbligatoriamente il modulo 1 pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it - sezione bandi.

Alla domanda devono essere allegati, pena esclusione:

- A. Descrizione del contesto e analisi del comparto agroalimentare all'interno del quale si realizza il progetto (massimo 2 pagine)
- B. Descrizione articolata del progetto - comprensiva di motivazioni, obiettivi, risultati da conseguire, cronoprogramma (massimo 8 pagine)
- C. Piano economico preventivo di spesa (modulo 1C)
- D. Piano di comunicazione e pubblicizzazione dell'attività

Le domande **complete di tutti gli allegati** dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12.00 del 18 ottobre 2016 esclusivamente all'indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it**. Farà fede la data del protocollo regionale, sollevando l'amministrazione da responsabilità in ordine a malfunzionamenti o problemi tecnici ad essa non imputabili.

Si precisa che sia la domanda che tutti gli allegati devono essere sottoscritti, pena esclusione, dal legale rappresentante dell'Ente o dal soggetto munito dei poteri di delega necessari secondo le disposizioni organizzative del proprio ente (allegando documentazione attestante la delega), con firma digitale, come previsto dal Dlgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale".

Nel caso di partnership la domanda sarà sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente Capofila.

8. Ammissibilità delle domande, modalità e criteri di selezione, comunicazione degli esiti

La struttura competente verifica la ricevibilità della domanda e completezza della documentazione a corredo.

Si evidenzia che relativamente alla possibilità di richiesta di integrazione della documentazione, ai sensi dell'art. 6, lett. b), legge n. 241/1990, questa non può operare in presenza di dichiarazioni non già semplicemente incomplete, ma del tutto omesse, in quanto in tal modo l'amministrazione, lungi dal supplire ad una mera incompletezza documentale, andrebbe sostanzialmente a formare il contenuto di un'istanza che

costituiva invece onere della parte presentare, quantomeno nelle sue linee essenziali.

Le domande complete e ricevibili saranno valutate da un nucleo di valutazione, nominato con decreto del dirigente dell'U.O. Sviluppo Innovazione e promozione delle produzioni e del territorio della Direzione Generale Agricoltura, sulla base dei seguenti criteri:

Qualità della proposta progettuale in relazione alla chiarezza degli obiettivi, alla misurabilità dei risultati, al legame con la realtà territoriale di riferimento e alla realizzazione di attività di informazione/comunicazione.	Fino a 45 punti
Presenza all'interno del progetto di interventi volti alla valorizzazione di un Istituto o luogo della cultura, di cui l'Ente richiedente sia proprietario o gestore, come definito dal d.lgs. 22 ottobre 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 101 e alla l.r. 12 luglio 2007, n. 13 "Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici", art. 1 ovvero musei ed ecomusei, biblioteche, archivi, aree archeologiche parchi archeologici, complessi monumentali che hanno sede legale in Lombardia	<i>fino a 15 punti</i>
Utilizzo di tecnologie multimediali, comunicazione digitale, realtà aumentata	<i>fino a 15 punti</i>
Presenza di azioni di attenzione nei confronti di disabili o altre fasce deboli	<i>fino a 10 punti</i>
Quota di autofinanziamento superiore al minimo (30%) richiesto	<i>0,5 punti per ogni 1% in più del minimo calcolato sull'ammontare totale del progetto e fino a un massimo di 15</i>
Punteggio massimo	100 punti
Punteggio minimo di ammissibilità del progetto	50 punti

I progetti ammessi a contributo - punteggio uguale o superiore a 50 - saranno ordinati in graduatoria in base al punteggio e finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul portale regionale www.agricoltura.regione.lombardia.it entro 90 giorni dal termine ultimo per presentare domanda e sul Bollettino Ufficiale di

Regione Lombardia. Con le suddette pubblicazioni vengono assolti gli oneri di comunicazione, intendendosi che, con le stesse, a tutti gli effetti, gli esiti della procedura esperita vengono portati a conoscenza dei soggetti interessati.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i titolari delle proposte collocate in posizione utile al finanziamento dovranno inviare formale accettazione utilizzando il modulo 2 ([sito web](#)).

Per le comunicazioni ordinarie Regione Lombardia farà riferimento al referente indicato nella domanda a cura del richiedente, mentre le comunicazioni ufficiali saranno inviate all'indirizzo PEC, sollevando l'amministrazione regionale da responsabilità in ordine a malfunzionamenti o problemi tecnici ad essa non imputabili.

9. Impegni del beneficiario

Il soggetto proponente resterà proprietario dell'intervento finanziato per almeno 5 anni dalla realizzazione non potendo alienare in tutto o in parte i beni acquisiti o realizzati. Al termine di tale periodo il soggetto invierà una relazione contenente la descrizione dell'utilizzo dell'intervento finanziato.

Su tutto il materiale promozionale e di comunicazione, prodotto in relazione al progetto presentato, dovrà essere riportato il marchio di Regione Lombardia.

Il marchio è di proprietà di Regione Lombardia. Il suo utilizzo dovrà pertanto essere valutato preventivamente dalla struttura competente nel rispetto dell'immagine coordinata di Regione Lombardia.

10. Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- 1) Anticipo pari al 40% del contributo concesso verrà erogato ai soli beneficiari che ne faranno richiesta, previo invio di nota attestante l'avvio dell'attività
- 2) Saldo verrà erogato entro 90 giorni dalla trasmissione della documentazione relativa alla conclusione del progetto comprendente:
 - relazione attestante il conseguimento degli obiettivi prefissati comprensiva di una valutazione dell'impatto che l'intervento ha ottenuto nel contesto;
 - rendicontazione analitica di tutte le spese sostenute (modulo 3 – [sito web](#)) per la realizzazione del progetto in cui siano chiaramente indicati i costi sostenuti ammissibili ai fini del finanziamento, allegando le fatture quietanzate con il CUP (Codice Unico Progetto) generato dall'ente pubblico beneficiario del contributo. In caso di partenariato le fatture dovranno riportare il CUP generato dal capofila e comunicato ai partner.

La rendicontazione delle spese effettuate dovrà pervenire entro il 16 settembre 2017.

11. Informazioni e chiarimenti

I soggetti interessati sono invitati a consultare i siti www.agricoltura.regione.lombardia.it, sezione bandi e www.buonalombardia.it al fine di ottenere informazioni e dati sull'agricoltura e l'agroalimentare lombardo.

Responsabile del procedimento:

Lucia Silvestri, Dirigente Unità Organizzativa Sviluppo innovazione e promozione delle produzioni e del territorio

Per informazioni sul bando inviare una mail al seguente indirizzo indicando nell'oggetto "Bando enti pubblici 2016":

comunicazione_agricoltura@regione.lombardia.it

12. Rinuncia e decadenza del contributo assegnato

La rinuncia, adeguatamente motivata e legata a cause intervenute successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia tramite PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it con il seguente oggetto: "Bando enti pubblici 2016 – rinuncia".

Alla mail dovrà essere allegata una comunicazione formale di rinuncia al contributo firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario/capofila.

Il contributo è soggetto a decadenza anche in caso di:

- mancato rispetto di tutti gli obblighi contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda, in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione del progetto approvato;
- mancata conclusione del progetto ovvero mancata presentazione della rendicontazione nei tempi previsti dal bando;
- mancata rendicontazione delle spese sostenute dai partner.

In caso di decadenza della concessione del contributo i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, la somma ricevuta, incrementata dagli interessi legali in vigore calcolati dalla data dell'ordinativo di pagamento sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

13. Ispezioni e Controlli

Regione Lombardia, anche tramite propri Enti o delegati, può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario, degli eventuali partner e degli investimenti sui progetti e sulle spese oggetto di intervento.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ...).

14. Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, è diritto dell'interessato presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

- **Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato.

- **In alternativa, rimedi giurisdizionali**

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

15. Disposizioni in materia di trattamento dei dati (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

Il potenziale beneficiario che chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti deve essere a conoscenza che i propri dati personali saranno oggetto di trattamento al fine di consentire lo svolgimento di funzioni e compiti amministrativi (art. 18 D.Lgs 196/2003) ivi compresa l'istruttoria della domanda di adesione dell'aiuto in argomento.

Il potenziale beneficiario deve altresì essere consapevole che, qualora finanziato, vedrà pubblicato il proprio nominativo (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) all'interno di un elenco di beneficiari del sostegno.

La raccolta e l'utilizzo dei dati personali avviene attraverso l'acquisizione ed il trattamento

informatico e manuale dei dati contenuti nella domanda, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi.

Il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali (art. 2 D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento dei dati è facoltativo; l'eventuale mancato conferimento determinerà l'impossibilità di procedere all'istruttoria relativa al procedimento amministrativo.

Il titolare del trattamento per l'erogazione e la pubblicazione dei soggetti beneficiari (Reg. CE 1974/2006 e l.r. 11/1998 art. 10) è la Giunta Regionale della Lombardia.

La Regione Lombardia, col regolamento regionale 18 luglio 2006, n.9 "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Giunta regionale, delle aziende sanitarie, degli enti e agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione Lombardia" identifica i tipi di dati e le operazioni eseguibili da parte della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura

La struttura competente e responsabile del procedimento è indicata al punto 11 del presente avviso e nel fac-simile della domanda (punto 14.1).

Il beneficiario (o potenzialmente tale) ha il diritto di accedere e di rettificare i dati personali che lo riguardano e per far valere i propri diritti riguardanti la privacy (art. 7 del D.Lgs. 196/2003) potrà rivolgersi al titolare o al responsabile del trattamento secondo le modalità previste dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 196/2003.

Eventuali informazioni e aggiornamenti circa competenze e riferimenti di titolari, responsabili e incaricati al trattamento dei dati personali saranno resi disponibili previa richiesta all'indirizzo pec agricoltura@pec.regione.lombardia.it Per quanto non menzionato nella presente informativa si fa espresso richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003.

RIEPILOGO TEMPISTICHE

Termine per presentazione domande	18 ottobre ore 12.00 – farà fede orario di protocollazione
Graduatorie	Entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande
Accettazione formale finanziamento da parte del beneficiario ed eventuale richiesta anticipo	Entro 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie
Termine per conclusione progetti	31 agosto 2017
Invio rendicontazione	Entro 16 settembre 2017
Liquidazione contributo	Entro 90 giorni da trasmissione rendicontazione